



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

Ai Direttori Generali e ai Dirigenti responsabili  
degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici delle scuole sedi di CTS  
LORO SEDI

**e p.c.** Al Capo Dipartimento per il Sistema  
di Istruzione e di Formazione  
SEDE

Ai Referenti per l'inclusione scolastica degli UUSSRR  
LORO SEDI

**Oggetto:** Attuazione dell'art. 7, comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63.  
Trasmissione del Decreto Dipartimentale prot. 1352 del 5.12.2017 e  
indicazioni operative per l'avvio delle attività.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, all'articolo 7 comma 3, destina un finanziamento di 10 milioni di euro all'acquisto di sussidi didattici per le istituzioni scolastiche che accolgano alunne e alunni, studentesse e studenti con abilità diversa, certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

In attuazione di tale disposizione di legge - previo assenso tecnico da parte dell'UPI-Unione Province Italiane e dell'ANCI-Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - è stato quindi emanato il Decreto Dipartimentale prot. 1352 del 5.12.2017, che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici, nonché le modalità di erogazione del servizio, di individuazione dei beneficiari e di monitoraggio

Il decreto, corredato del piano di riparto, è quindi stato trasmesso alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali per la prevista comunicazione.

Il riparto dei fondi, nelle more dell'individuazione delle Scuole Polo per l'inclusione, è stato effettuato a favore dei Centri territoriali di supporto (CTS), che sono

stati individuati dagli Uffici Scolastici Regionali fra le scuole con maggiore e consolidata esperienza nel campo dei sussidi didattici per gli alunni con disabilità, al fine di fornire ausili e software in comodato d'uso alle istituzioni scolastiche, oltre che informazione e consulenza agli operatori scolastici e alle famiglie sull'uso delle tecnologie assistive.

Il decreto ha inteso valorizzare le funzioni e le competenze dei Centri, nonché la razionalizzazione del servizio al fine di ottimizzare procedure di acquisto, di gestione e di utilizzo. Con tale sistema, insieme all'ausilio viene erogata alla scuola una specifica formazione e consulenza sull'uso dello stesso.

Per i motivi sopra esposti, si è dunque inteso individuare tali scuole come istituti preposti all'organizzazione e alla funzionale gestione del servizio.

In considerazione delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, che istituisce gli "ambiti territoriali", e, con i successivi decreti attuativi (in particolare, il D.Lgs 66/2017), prevede l'individuazione di Scuole polo per l'inclusione, tra le quali possono essere considerati gli stessi CTS, laddove presenti, si è indicato, nel testo del decreto, che i CTS collaboreranno con le "Scuole polo per l'inclusione" (non ancora compiutamente individuate) attive negli ambiti territoriali, già ora o nell'immediato futuro.

Nel merito, si espongono di seguito i tratti essenziali del decreto attuativo.

La procedura prevede che gli Uffici Scolastici Regionali emanino bandi finalizzati ad intercettare il fabbisogno di alunni e studenti presso le scuole; indi, la costituzione di apposite Commissioni di valutazione "composte da professionalità interne all'Amministrazione, cui partecipa anche un rappresentante dei Comuni individuato dalle ANCI regionali, un rappresentante delle Province individuato dalle UPI regionali, un rappresentante della Regione, rappresentanze dei CTS-Centri territoriali di supporto e delle Scuole polo per l'inclusione, rappresentanti delle Associazioni di persone con disabilità e dei loro familiari, nonché ulteriori professionalità esterne rinvenibili nei Gruppi di lavoro regionali e territoriali per l'inclusione, anche al fine di garantire il necessario raccordo con le Regioni e gli Enti locali".

Le scuole inviano agli UU.SS.RR. i progetti e questi, attraverso le Commissioni, stilano apposite graduatorie che vengono quindi trasmesse ai CTS.

La valutazione dovrà tener conto, fra l'altro, delle specifiche necessità territoriali, degli elementi desunti dalla ricognizione degli strumenti/ausili, già in dotazione dei CTS e delle Scuole polo per l'inclusione, nonché dell'opportunità di utilizzare detti strumenti/ausili in forma consortile fra reti di scuole, qualora necessari in forma temporanea.

I Centri Territoriali di Supporto, a loro volta, sulla base delle graduatorie e, quindi, del fabbisogno individuato, predispongono i piani degli acquisti da effettuare, tenuto conto delle graduatorie provinciali, nonché specifici piani delle attività relativi all'erogazione del servizio, che tengano conto anche degli accordi con ausilioteche, centri tiflogici e altri centri specializzati.

Non più del 30% della somma complessiva potrà essere destinato all'acquisizione di servizi finalizzati al miglior utilizzo dei sussidi in dotazione. Almeno il 70% della somma complessiva deve essere destinato ad acquisto e manutenzione di forniture.

Sono gli Uffici Scolastici Regionali a coordinare il servizio e a verificarne l'attuazione sulla base di appositi monitoraggi che sono trasmessi alla Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

Infine, nell'ottica del razionale utilizzo delle risorse, è istituita l'Anagrafe nazionale degli strumenti e degli ausili per la didattica degli alunni con disabilità, finalizzata alla ricognizione delle dotazioni in possesso delle Istituzioni scolastiche, nonché ai fabbisogni di adattamento e trasformazione degli stessi.

L'Anagrafe costituisce altresì strumento di consultazione, per le scuole e le famiglie, dei sussidi didattici e degli ausili nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva ed è inserita nel Portale nazionale per l'inclusione scolastica del MIUR.

L'Anagrafe è ripartita in una sezione pubblica e in una riservata, cui accedono le Istituzioni scolastiche, gli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica del MIUR e gli uffici competenti degli Enti locali per la gestione coordinata del servizio.

Per quanto sopra, gli Uffici Scolastici Regionali sono pregati di avviare le procedure per dare attuazione alle disposizioni di legge sul diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità. Andranno inoltre costituiti i gruppi di coordinamento regionale con il coinvolgimento dei Centri Territoriali di Supporto.

Sarà cura di questa Direzione fornire quanto prima ulteriori indicazioni operative sull'emanazione dei bandi, con l'invio di una scheda tecnica contenente la classificazione e catalogazione dei sussidi didattici inseriti nel portale dedicato all'Anagrafe nazionale degli strumenti e degli ausili per la didattica degli alunni con disabilità.

Per quanto riguarda gli adempimenti delle Istituzioni scolastiche sedi di CTS, si precisa che le risorse erogate a titolo di acconto con il Decreto dipartimentale n. 1389 del 6 dicembre 2017, pari al 50% dell'importo complessivo da assegnare, costituiscono integrazione alla risorsa finanziaria assegnata per il Programma Annuale 2017.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio IV della DG Studente all'indirizzo mail [dgsip.ufficio4@istruzione.it](mailto:dgsip.ufficio4@istruzione.it) oppure telefonare ai seguenti numeri: 06.5849.3604 - 2971.

Si allega il decreto in oggetto e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti, confidando nella consueta collaborazione.

Il Dirigente dell'Ufficio II  
Giuseppe Pierro

Il Dirigente dell'Ufficio IV  
Raffaele Ciabrone